



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

SMA 2021

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e tedesca

Commento agli indicatori ANVUR (dati raccolti entro il 2.10.2021)

Il corso di studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e tedesca, classe LMG/01, è stato istituito nell'a.a. 2015/2016, in base ad una convenzione stipulata fra l'Università di Firenze e quella di Colonia; il Corso è giunto pertanto nell'a.a. 2020/2021 al suo sesto anno di esistenza e ha prodotto i primi laureati nelle sessioni di laurea di luglio e ottobre 2020. L'andamento del CdS è quindi tuttora in fase di assestamento

Si fa presente inoltre che, in forza della citata convenzione, l'ammissione al CdS è limitata al massimo a 30 studenti per anno, 15 dei quali selezionati dall'Università di Firenze e 15 dall'Ateneo partner di Colonia. Si tratta quindi di un CdS inter-ateneo a numero limitato, aspetto da sottolineare innanzitutto perché non è desumibile dalle informazioni contenute nella scheda degli indicatori in esame (dove è inquadrato fra i corsi senza alcuna programmazione né limitazione di accesso) e soprattutto perché tale caratteristica rende irrilevante la comparazione dei dati relativi alla numerosità degli iscritti al CdS con quelli dei corsi appartenenti alla stessa classe di laurea non a numero programmato e non binazionali.

Data la specificità del CdS, si ritiene necessario condurre la riflessione sui dati forniti tenendo ben presenti ed evidenziando, ove rilevanti, le peculiarità del Corso di Studi, perché solo in tal modo è possibile individuare i punti di forza e le criticità ne suo andamento.

A tale proposito, occorre fin da subito premettere che la internazionalità del corso di laurea - che si caratterizza per essere un CdS a titolo congiunto, che conduce al conseguimento di tre titoli di studio in ambito giuridico (Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze, nonché Bachelor of Law e Master of Law presso l'Università di Colonia) - implica la frequenza delle attività didattiche (e il superamento dei relativi esami) per i primi due anni a Firenze, per i due anni successivi a Colonia e nell'ultimo anno rispettivamente per un semestre in ciascuna delle due sedi. L'offerta formativa pertanto è composta da insegnamenti previsti ed erogati nelle due sedi universitarie.

Dai dati esaminati si rileva che il numero di iscritti, cresciuto costantemente nei primi tre anni di vita del CdS, ha subito una certa flessione nel corso del 2018 e 2019, per risalire nel 2020, grazie alla piena copertura dei quindici posti di parte italiana, frutto di una intensa attività di potenziamento dell'orientamento presso le scuole superiori (in particolare gli istituti linguistici e i licei ad indirizzo europeo) di molte regioni italiane ed in specie delle sedi geografiche nelle quali è più sviluppata una buona conoscenza della lingua tedesca (Alto Adige, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Veneto). Di grande utilità ai fini di una maggiore diffusione della conoscenza dell'offerta didattica del CdS è stata la collaborazione instaurata con il Deutsches Institut Florenz (e per il suo tramite con la rete dei docenti di lingua tedesca della Toscana), con la Camera di Commercio italo-tedesca, con

l'associazione degli avvocati italo-tedeschi, nonché con molte istituzioni culturali italo tedesche presenti in Italia, che hanno provveduto a pubblicizzare presso i propri iscritti il programma formativo del CdS.

Resta invece tuttora purtroppo più esigua la partecipazione di candidati alla selezione svolta dall'Università di Colonia, che non ha fino ad ora consentito di raggiungere la totale copertura dei posti disponibili per gli studenti di parte tedesca.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Il numero di studenti che hanno acquisito più di 40 CFU nell'anno solare (iC01) ha subito un calo (attestandosi sul 54 %). A temperamento del dato fornito dall'indicatore occorre tuttavia specificare che il numero di CFU conseguiti dagli studenti che si trovano a Colonia (tutti gli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno) è in realtà certamente superiore a quello riportato dagli indicatori esaminati, poiché gli esiti degli esami sostenuti presso l'Università di Colonia vengono comunicati all'Università di Firenze e registrati dalla segreteria solo all'inizio del mese di novembre, quindi in data successiva al rilevamento dei dati in commento.

Si può tuttavia ipotizzare che sulla flessione del numero complessivo di crediti acquisiti incida presumibilmente in qualche misura anche l'aumento progressivo del numero di studenti di madre lingua italiana (che, come si è già detto, sono prevalenti), che vanno a frequentare i corsi a Colonia; una parte del rallentamento nell'acquisizione dei crediti può essere dovuto infatti alle iniziali difficoltà che gli studenti che si recano in Germania incontrano sia sul piano linguistico, che su quello relativo al necessario adattamento al diverso metodo didattico che caratterizza il sistema tedesco di insegnamento del diritto. In ogni caso, per migliorare la capacità degli studenti di madre lingua italiana di sostenere con successo e nei tempi previsti un numero significativo di esami anche nel biennio tedesco, già da due anni sono state potenziate le attività didattiche offerte agli studenti del secondo anno, finalizzate, da un lato, alla loro preparazione alla nuova metodologia di studio (e di verifica delle conoscenze acquisite) propria del sistema didattico tedesco, dall'altro a rinforzare le loro competenze linguistiche, attraverso specifici corsi di lingua tedesca di taglio giuridico, svolti in collaborazione con il CLA.

A commento di tale indicatore va infine notato che la percentuale di crediti acquisiti resta comunque decisamente superiore a quella della meda di Ateneo, nonché a quella dell'area geografica, e ciò anche grazie al grande impegno profuso dagli studenti iscritti nei primi due anni per poter conseguire l'elevato numero di crediti necessario per poter accedere al secondo biennio, da svolgere presso l'Università di Colonia .

Permane, quale dato costante del CdS, la significativa presenza di **studenti provenienti da altre regioni italiane (iC03)**, accanto a quella degli studenti provenienti dalla Germania e da altri paesi europei. Ciò conferma l'attrattività del corso a livello nazionale, grazie alle sue peculiarità, prima descritte, che lo rendono un CdS con caratteristiche uniche nel panorama dell'offerta formativa italiana.

Ulteriore aspetto da evidenziare è l'ottimo rapporto fra **numero di docenti e numero di studenti (iC05)**, che seppure in crescita con l'aumentare progressivo degli iscritti, resta comunque decisamente molto più basso rispetto ai corsi non a numero limitato; ciò consente ai docenti di instaurare rapporti di maggiore prossimità con gli studenti e quindi di avere un'attenta conoscenza delle difficoltà che essi incontrano durante loro percorso di studio. Tale aspetto è ulteriormente potenziato dalla totale coerenza, nel corpo docente, fra materia insegnata e SSD di appartenenza.

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

Il tasso di internazionalizzazione del CdS è in *re ipsa* molto elevato, date le sue caratteristiche strutturali, anche se, data la sua recente istituzione, tale dato inizia a risultare evidente in tutta la sua portata solo dagli indicatori degli ultimi due anni, che registrano la **percentuale di CFU acquisiti all'estero (iC10)** dagli studenti che si sono recati a Colonia per frequentare il terzo e il quarto anno del CdS (81,7% nel 2017 e 298 % nel 2018, 469 % nel 2019). Anche a tale riguardo occorre ribadire che il numero di CFU conseguiti all'estero è superiore a quello riportato dagli indicatori esaminati, in ragione del riconoscimento e della registrazione degli esami superati a Colonia nella sessione autunnale dopo a data di rilevamento dei dati indicata nella scheda (2.10.2021).

Analogamente, al carattere strutturalmente bi-nazionale del CdS si ricollega **l'alto numero di studenti che hanno conseguito all'estero il diploma di scuola superiore (iC12).**

Gruppo E - Ulteriori indicatori per a valutazione della didattica

La **percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13)**, dopo la leggera flessione in relazione alla produttività degli studenti della coorte 2018, è decisamente risalita nel 2019. Dai dati del medesimo gruppo di indicatori emerge anche che gli studenti che **proseguono al secondo anno (iC14)** lo fanno con ottimi risultati in termini di produttività (numero dei cfu conseguiti).

Alla luce dei dati appena esaminati, anche se il numero di studenti che proseguono nel CdS permane decisamente alto e maggioritario, vanno tuttavia attentamente monitorate ed analizzate le ragioni che hanno condotto alcuni studenti ad abbandonare o a cambiare corso di studi dopo il primo anno.

Al riguardo occorre peraltro notare che le azioni intraprese per incrementare il numero di domande per l'ammissione al Corso di studi, cui si è fatto precedentemente riferimento, sono anche finalizzate a poter selezionare i candidati tenendo conto, in misura ancora maggiore di quanto sia stato possibile fare nella fase di primissimo avvio del CdS, della motivazione ad intraprendere un percorso di studi molto impegnativo e di contenuto prettamente giuridico, ferma restando ovviamente la valutazione della qualità del curriculum e delle necessarie competenze linguistiche degli ammessi.

Nel commentare i dati relativi alla percentuale di **ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19)**, occorre, nuovamente ribadire un aspetto già evidenziato nell'analisi dei dati forniti negli anni passati, del quale neppure la rilevazione 2020/21 ha tenuto conto, che potrebbe indurre ad interpretazioni erranee.

Gli indicatori della tabella iC19 non considerano infatti in alcun modo che la LM in Giurisprudenza italiana e tedesca è un CdS inter-ateneo progettato e gestito in collaborazione con una università straniera e che pertanto sostanzialmente la metà delle ore di docenza viene erogata nell'Università di Colonia. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, secondo gli indicatori in commento, infatti, sembra diminuire significativamente e progressivamente a partire dal 2017: si tratta di una diminuzione solo figurativa, dovuta esclusivamente al fatto che nel conteggio dei dati vengono inseriti anche i docenti dell'Università di Colonia, che hanno cominciato ad erogare la loro docenza proprio a partire dal terzo anno di vita del CdS. I docenti tedeschi, come è ovvio, non risultano fra quelli assunti a tempo indeterminato dal nostro Ateneo e vengono (erroneamente) calcolati come docenti "esterni", laddove fanno parte a tutti gli effetti dell'offerta formativa comune alle due università partner e sono nella quasi totalità assunti a tempo indeterminato dall'Università di Colonia.

Per contro, occorre ribadire che la docenza nella parte italiana del Corso di Studi (vale a dire nei primi due anni di studio di ogni coorte di studenti) è tuttora (e stabilmente) erogata per la quasi totalità da docenti assunti a tempo indeterminato.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere.

I dati di approfondimento confermano le informazioni tratte dagli indicatori precedentemente commentati.